



CITTÀ DI JESOLO



**PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE**

N. 31 DEL 16/03/2017

ad oggetto: VERITAS SPA - ASI S.P.A. - ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA.

Oggi sedici marzo duemiladiciassette, dalle ore 20:37 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

Presente

1) VALERIO ZOGGIA	1) SI
2) MIRCO CROSERÀ	2) SI
3) GINO PASIAN	3) SI
4) FRANCA BASEOTTO	4) SI
5) GIACOMO VALLESE	5) SI
6) ILENIA BUSCATO	6) SI
7) CHRISTOFER DE ZOTTI	7) SI
8) DAMIANO MENGÒ	8) SI
9) GIOVANNI NARDINI	9) SI
10) FEDERICA SENNO	10) SI
11) GINO CAMPANER	11) SI
12) GIORGIO POMIATO	12) SI
13) ALESSANDRO PERAZZOLO	13) SI
14) LUIGI SERAFIN	14) SI
15) RENATO MARTIN	15) SI
16) ALBERTO CARLI	16) SI
17) DANIELE BISON	17) SI

Presiede GIACOMO VALLESE - presidente del consiglio comunale.

Partecipa FRANCESCO PUCCI - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: VERITAS SPA - ASI S.P.A. - ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

PRESIDENTE. Passo la parola al signor sindaco. Prego, signor sindaco.

SINDACO. Grazie presidente. Gentili consiglieri, questa sera affrontiamo un argomento già discusso a marzo 2015, quando questo consiglio ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate del nostro ente. Siamo infatti arrivati a rendere effettivamente operative le scelte effettuate in quella sede, attivando un progetto di aggregazione e successiva fusione delle società Veritas, ALISEA ed ASI. Scelte peraltro obbligatorie, viste le previsioni della legge 23 dicembre 2014 n. 190, la quale – è importante ricordare – prevede l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni. L'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, la scelta della fusione nel rispetto della legge tende a salvare aziende sane con bilanci in utile o con un consistente *know how*, nelle quali operano molti dipendenti e da cui dipende pertanto il sostentamento di molte famiglie. Il progetto di aggregazione che ci apprestiamo ad esaminare, contiene misure a garanzia del mantenimento di standard e di qualità dei servizi consoni ad una città turistica, oltre a garantire un ruolo rilevante di controllo per il nostro ente all'interno dell'organo amministrativo di Veritas. Ringrazio i presidenti e i direttori delle società ALISEA ed ASI, ringrazio il direttore generale di Veritas, Andrea Razzini, qui presenti e disponibili a spiegare i contenuti del piano di integrazione. Informo i consiglieri anche che di tutti i Comuni che fanno parte di queste società, l'unica che non ha ancora provveduto a chiudere la fusione in consiglio comunale è il nostro Comune, quindi questa sera se viene approvato il punto, si completa l'iter di tutti i Comuni che partecipano soci delle tre società.

PRESIDENTE. Grazie, signor sindaco. La parola al dottor Pucci, prego.

SEGRETARIO GENERALE. Cercherò di essere sintetico nella presentazione della proposta di deliberazione che – come sapete – è stata già illustrata in commissione. Si tratta di una delibera corposa prima ancora che nella sua pur articolata formulazione, anche per gli allegati che la compongono. Ma cercherò adesso di evidenziare i punti sostanziali, andando direttamente al dispositivo della proposta stessa. Sono in approvazione i progetti di integrazione tra le società Veritas, ASI e ALISEA che si compongono delle seguenti fasi: acquisto delle quote azionarie residue di ALISEA da parte di Veritas; acquisto di una quota azionaria di ASI da parte di Veritas, successivo aumento del capitale sociale di Veritas riservato al socio comune di Venezia, ulteriore aumento di capitale di Veritas riservato ai soci di ASI mediante scambio della totalità delle azioni ASI residue, fusione per incorporazione delle società ALISEA e ASI in Veritas. Come accennava pure il sindaco, si tratta di un'operazione che avevamo già discusso nel piano di razionalizzazione dell'assetto societario previsto per legge, ma soprattutto che trova una sua obbligatorietà nella coincidenza dell'oggetto sociale di queste partecipazioni azionarie, per cui si tende a perseguire proprio una delle indicazioni previste dalla normativa, che è quella della fusione. Naturalmente l'aumento di capitale che è previsto di 30 milioni di euro, sulla base quindi del valore attualmente peritato dal comune di Venezia, per un aumento di capitale riservato a questo Comune stesso, dovrà essere oggetto di una ulteriore quindi perizia definitiva tendente a definire con maggiore precisione anche questo valore. Ne avevamo parlato anche in commissione. Questo valore potrebbe attestarsi sui 26 milioni. Comunque vedremo entro fine mese la perizia definitiva con il valore definitivo. Si rinuncia fin da ora all'esercizio del diritto di prelazione spettante al Comune, e si dà atto che il consiglio d'amministrazione di Veritas provvederà entro 180 giorni a controllare le valutazioni contenute nelle relazioni giurate degli esperti, ai sensi dell'articolo 2343. Si approva lo schema di patto parasociale, si prende atto che il collegio dei revisori, con verbale n. 48/2017, ha comunicato di ritenere che il parere richiesto non rientra tra i pareri obbligatori previsti dall'articolo 239 del decreto legislativo n. 267. Si impegnano gli organi e gli uffici del Comune di dare attuazione alla proposta di

deliberazione. Resto ovviamente disponibile come al solito, per quello che posso, per eventuali richieste di chiarimento.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Pucci. Non vedo nessun consigliere prenotato. Se ci sono interventi. Si è prenotato il consigliere de Zotti, prego.

CONSIGLIERE DE ZOTTI. Grazie presidente. Io cerco di portare un po' le riflessioni che avevamo fatto in commissione. Non nascondo che noi abbiamo sempre sollevato dei dubbi, delle perplessità, delle criticità legate a questo progetto di accorpamento verso un'unica società che però, in maniera altrettanto oggettiva, capiamo che è un obbligo di legge, quindi bisognava farlo, salvo voler assegnare il servizio a una logica di mercato, che poteva essere un'alternativa. Abbiamo sempre cercato di porre un attimo l'attenzione su quelli che potrebbero essere i rischi e le criticità legate ad un passaggio del servizio da ALISEA ed ASI a Veritas. Mi spiego. Ovviamente il tema è legato a quello della specificità del litorale e della rilevanza turistica del nostro Comune, perciò abbiamo delle necessità e anche delle difficoltà legate al servizio che sono del tutto peculiari e quindi credo che vadano tenuti in considerazione in questo progetto di fusione. E poi due aspetti che ho portato anche in commissione, che sono legati al fatto, uno, della garanzia che possiamo dare al personale attualmente impiegato in ALISEA di trovare una collocazione e un lavoro anche con il passaggio in Veritas. Credo che sia giusto anche ribadirlo e dare delle garanzie a queste persone. Dall'altro anche la garanzia, io vorrei che fosse anche messo a verbale questo, che per quanto riguarda le opere di compensazione e mitigazione, mi riferisco alla fascia boscata e al tratto di pista ciclabile mancante legata alla discarica di via Pantiera, che ci sia la garanzia che queste opere con il passaggio a Veritas restino come obbligazioni e come delle opere doverose e necessarie da fare. Quindi su questo mi piacerebbe risentire ancora chi di dovere, perché ci possa riconfermare questo. Dall'altro lato ovviamente tutto quello che è legato un po' al costo del servizio, capire se questo passaggio può comportare degli aggravii per quanto riguarda le bollette. Una ultima cosa, e lo faccio in assoluta buona fede e senza polemica, e mi aggancio anche un po' alle notizie dei giornali di questi giorni, io ovviamente sono del partito per cui fino a sentenza di terzo grado le persone sono innocenti, quindi auspico e spero che anche il direttore di Veritas sia in grado di dimostrare e ne venga fuori in maniera pulita, come credo sia; la domanda non è legata a questo, ma è legata a capire un attimo Veritas che sistemi interni ha anche di controllo e di prevenzione di episodi eventualmente criminali. Ripeto, lo faccio senza polemica e senza alcun dito puntato verso nessuno.

PRESIDENTE. Si è prenotato il consigliere Bison, prego.

CONSIGLIERE BISON. Grazie presidente, buonasera a tutti. Numerose domande le abbiamo già poste all'interno della commissione consiliare. Per quello che mi riguarda, non mi rifarò ovviamente a questioni di cronaca di questi giorni, sarebbe fin troppo facile, ma credo che non sia assolutamente l'oggetto del contendere questa sera da discutere, per cui questa parte la lascerei assolutamente stare. Piuttosto, su alcune questioni che giacciono lì da tempo immemorabile, mi riferisco un po' alla mitigazione ambientale che risale a moltissimi anni fa, io ero ancora consigliere provinciale a Venezia, quindi ricordo bene questa questione nella piantumazione sostanzialmente mai partita, credo da più di dieci anni, se non di più. C'è poi la questione, questa sì di cronaca, sollevata non più tardi di un mese fa da parte della popolazione residente, la quale insiste nel dire che andrebbero effettuati controlli ambientali, carotaggi, controlli del sottosuolo per tranquillizzare, se è necessario, la popolazione residente e per capire se è a disposizione un'indagine epidemiologica di residenti della zona, perché c'è qualcuno che sostiene un aumento di certe patologie nel raggio di qualche chilometro rispetto alla discarica. Io vorrei capire se la nuova gestione continuerà su quelli che sono stati gli impegni nelle scorse settimane anche da parte del sindaco, come socio attualmente di ALISEA. Un'altra questione importante è legata alla raccolta differenziata. Sappiamo bene che Jesolo – questo va dato atto alla società – sta già facendo un buon lavoro, credo vi sia la necessità di aumentare, di implementare questo tipo di attività, pur comprendendo le difficoltà che, soprattutto al Lido hanno, per la tipologia di attività e la tipologia di utenti e di abitazioni che insistono su quel territorio. Io vorrei capire questi tre dati se c'è conferma, quali sono le azioni da parte della società. Mi pare di aver capito comunque, anche dal dottor Razzini quando è venuto in commissione, che sostanzialmente abbiamo una continuità rispetto all'azienda ALISEA, con la quale siamo abituati a confrontarci ogni giorno, quindi vorrei ulteriori garanzie anche in questo consesso di consiglio comunale e anche per i cittadini jesolani che ci stanno ascoltando da casa.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bison. Si è prenotato il consigliere Martin, prego.

CONSIGLIERE MARTIN. Io con il mio intervento vorrei solo ribadire la posizione che ho sempre tenuto anche in passato, quando abbiamo discusso di questi temi, abbiamo discusso della vendita del pacchetto azionario di ALISEA a Veritas e tutti i vari passaggi che poi hanno portato a questa delibera che abbiamo in discussione questa sera in consiglio comunale. È una posizione che, al di là del completamento di questo iter di questo percorso, non condivide la filosofia politica di come si è scelto in qualche modo di creare queste aggregazioni, queste concentrazioni che alla fine non è detto che garantiscano un livello di servizi adeguato allo standard che abbiamo sempre avuto in questi soprattutto ultimi quindici o vent'anni. Quindi al di là di tutte le garanzie che possono essere date da Veritas, della dirigenza, piuttosto che dall'Amministrazione comunale di Jesolo, di Venezia, eccetera, io non metto in dubbio le capacità manageriali, non metto in dubbio il percorso che è stato portato avanti in questi anni, metto in dubbio il modello, la filosofia. Io non condivido questo tipo di percorso che porta intanto ad una grande concentrazione e una realizzazione di una società che di fatto controllerebbe, controllerà tutto questo pacchetto di servizi in tutta la provincia di Venezia o Città metropolitana, e quindi non lo condivido. Non mi piace questo modello, non mi piace la creazione di queste grandi società che poi possono avere anche delle situazioni peculiari come quelle che abbiamo letto in questi giorni sui giornali. Io ho altri modelli. Io penso che ci siano altre forme per poter gestire bene e controllare bene i servizi essenziali di una realtà turistica come la nostra. Vedo altri modelli che non sono questi. Quindi io non aggiungo altro, non sto qui a dire di quelli che sono gli impegni che comunque ALISEA ha preso in questi anni nei confronti della realtà locale della discarica, piuttosto che delle piste ciclabili. Io spero che quegli impegni vengano mantenuti, che venga garantito uno standard discreto, quantomeno nel futuro dei servizi, e soprattutto che non si incrementino, come si stanno incrementando ormai negli ultimi anni, le tariffe e i costi per le realtà economiche della nostra città. Non parliamo di ASI, ormai certe categorie economiche hanno avuto incrementi di oltre il 30 per cento dei costi. Spero che questo non sia un trend che continuerà a salire anche con il passaggio in Veritas. Io ho forti dubbi che non avvenga, speriamo di essere contraddetto.

Durante l'intervento del consigliere Martin esce il consigliere Mengo. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 15 (quindici) consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Martin. Si è prenotato il consigliere Carli, prego.

CONSIGLIERE CARLI. Grazie presidente. Io volevo fare un paio di domande oltre a quelle che hanno già fatto, al di là che c'è da capire, anch'io ritengo che non entro nel merito di quello che è successo in questi giorni, perché partiamo dal fatto del garantismo, quindi finché non sarà dimostrato il contrario, riteniamo che non ci sia nulla. Era da capire se aveva senso rinviare, visto che ci è stata data questa decisione, se aveva senso rinviarla leggermente per capire un po' di più rispetto a quello che è successo purtroppo in questi giorni. Ripeto, assoluta fiducia del fatto che finché non sarà fatto il percorso, le cose siano chiaramente in regola. Due domande proprio pratiche. Se non ho capito male, con la delibera si dà anche mandato ad andare a firmare l'accordo, fermo restando che il comune di Venezia nel caso in cui il valore peritale dei due beni che mette a garanzia a fronte dell'impegno economico di circa 30,98 milioni sia congrua e dia la garanzia che la bonifica di questi terreni non comporti una svalutazione del terreno altrimenti la sostituisca con un altro bene, altri beni, oppure con un congruo valore economico. Questo al netto di un 5 per cento, volevo capire se questo 5 per cento incideva su questo valore di stima e quindi di concambio delle azioni. Poi la seconda domanda è relativa ad ASI, fermo restando che mi auguro e spero che tutti gli impegni che Veritas si assume, portando dentro in pancia definitivamente ALISEA per quello che riguarda la zona della discarica, quindi area boschiva e pista ciclabile vengono onorati, volevo capire qual è la garanzia per quello che riguarda le tariffe di ASI, in quanto vedendo quelle che sono le tariffe dell'acqua delle varie società che compongono il grande rene di territorio di questa società Veritas, che andrà a coprire tutta la parte del Veneziano. È chiaro che ad oggi ASI ha le tariffe migliori di tutti e quindi vorrei capire, tenuto conto che anche negli ultimi due o tre anni ci sono stati forti aumenti, vorrei capire se comunque questa specificità di ASI viene mantenuta e anche gli investimenti che naturalmente ASI ha già programmato, se verranno realizzati.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Carli. Si è prenotato il consigliere Nardini, prego.

CONSIGLIERE NARDINI. Buonasera a tutti. Anch'io ovviamente non entrerò nel merito del perché di questa integrazione, perché ovviamente essendo da un lato un disposto di legge, ma poi ne abbiamo discusso approfonditamente alla fine del 2015. Mi associo anch'io alle preoccupazioni, anzi, alle sollecitazioni dei colleghi dell'opposizione nel reintegrare la richiesta di realizzazione delle opere di mitigazione per la discarica di via Pantiera. Condivido parzialmente anche le critiche del consigliere Martin. Anch'io non vedo sempre e comunque di buon occhio queste mega integrazioni, queste mega fusioni, queste grandi cose, ma cerco di leggere sempre dalla parte dell'utente. In fin dei conti anch'io, come tanti altri milioni di persone, siamo degli utenti che usufruiamo di servizi, che paghiamo a volte anche profumatamente, e vorremmo avere delle garanzie che a volte non abbiamo. Io parlo anche dal punto di vista professionale, vedo che molte aziende che forniscono servizi primari: ENEL, Telecom, Italgas, non hanno più presenza sul territorio. L'ufficio Italgas di piazza della Repubblica ha chiuso momentaneamente, c'è un numero verde e questo è un disservizio molto grave. Parlo da un punto di vista professionale. Per avere dei colloqui con la Telecom, per quanto riguarda i piani di lottizzazione e altre cose tecniche, dobbiamo mandare delle email a Trieste. Non è il problema di distanza dell'email, perché la puoi mandare anche a Potenza, il problema è che poi noi abbiamo bisogno di avere una presenza sul territorio, una presenza di tecnici, una presenza di persone con cui interloquire. Un po' alla volta si sta impoverendo anche ENEL che ha sempre avuto sul territorio del personale, dei tecnici veramente bravi, veramente capaci e in gamba. Un po' alla volta vanno in pensione e non vengono sostituiti da nulla. Non è successo questo nel corso degli anni con ASI. È un'azienda che io ho conosciuto anche bene, ho avuto l'onore di far parte del consiglio d'amministrazione qualche anno fa, è un'azienda con cui lavoro spesso e volentieri, è un'azienda seria, gestita sempre in maniera ineccepibile, mi fido di quello che vedo sulle carte, è anche scritto in grande. L'ho anche chiesto l'altra sera in commissione ovviamente ai presidenti, rappresentanti delle aziende che andranno in fusione, e anche al dottor Razzini, e non tanto i perché che capiamo quali sono, ma quanto le garanzie: cosa non cambierà, non quello che cambierà. Cosa non cambierà in ASI a causa dell'integrazione. C'è scritto a chiare lettere, non cambieranno le tariffe attualmente applicate ai propri "clienti", se non seguendo le proprie dinamiche ovviamente quelle degli aumenti, eccetera. Non verrà abbandonato il brand dell'ASI e ovviamente il personale rimarrà sul territorio. Lo stesso dicasi per ALISEA. Leggo proprio, perché l'ho letta anche l'altra sera e mi piace che mi sia data conferma per quanto possibile di questo, verrà mantenuto il marchio di ALISEA "città serena", verranno mantenuti i presidi territoriali attuali con i depositi dei mezzi e spogliatoi del personale attuali, verrà mantenuto lo stesso assetto logistico di gestione della discarica di Piave Nuovo e della stazione di travaso, e tutta un'altra serie di cose per cui gli utenti continueranno a contattare gli uffici informazioni clienti di ALISEA, senza alcuna variazione delle modalità attualmente in essere. Verranno mantenuti gli uffici attuali a supporto dei servizi operativi e delle utenze TARI, bollettazione, riscossione, variazione dei dati, eccetera, che non sono poche cose. Ripeto, io mi pongo sempre dalla parte dell'utente, magari anche quello più debole, che non ha grande dimestichezza con il computer, con internet non essendo un nativo digitale, e queste persone hanno bisogno di aiuto, hanno bisogno di semplicità e di presenza sul territorio. Diceva il direttore di ASI che hanno avuto delle difficoltà per tenere aperto l'ufficio di via Mameli; compriamo un camper, è il suggerimento che ho fatto. Se dovranno chiudere, prendiamo un camper che il venerdì mattina e gli altri giorni sia presente a Jesolo o nelle altre località, perché i cittadini hanno bisogno di un rapporto diretto con queste aziende, perché tanti o pochi che siano i soldini che pagano in bolletta, ma i cittadini hanno dei diritti. Io spero e sono sicuro, perché mi fido delle cose che mi si scrivono e delle persone che vengono qui a rappresentare quanto viene scritto in questo voluminoso fascicolo, spero che ci sia sempre attenzione agli utenti.

Durante l'intervento del consigliere Nardini entra il consigliere Mengo. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 16 (sedici) consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Nardini. Vediamo di riuscire a dare risposta compiuta a tutte le numerose domande, che più che legittimamente i consiglieri hanno posto. Magari cominciamo dal presidente di ASI. Prego, presidente Meneghel.

MENEGHEL. *Presidente ASI S.p.A.* Grazie. È giusto riannodare i fili della storia. ASI, gli undici soci che compongono la società decidono nella precedente legislatura di uscire dal consiglio di bacino Veneto orientale, si rivolgono alla Regione. Tenete presente che il consiglio di bacino Veneto orientale partiva dal mare e, seguendo un attimo tutti i Comuni, molti del Trevigiano fino a quelli del Bellunese, che si riunivano quando facevano assemblee in un cinema a Conegliano. Indubbiamente quegli undici sindaci soci di ASI in

quell'epoca erano perfettamente convinti che il loro territorio non fosse omogeneo, e pertanto si rivolsero alla Regione per chiedere che la stessa concedesse loro di entrare nel consiglio di bacino laguna di Venezia che aveva come gestore Veritas, che si occupava come molte utility sia di rifiuti che di idrico, e specificatamente i soci dell'idrico ne aveva ventisei. Questa storia va ribadita, perché spesso oggi noi ci dimentichiamo che siamo stati noi a chiedere alla Regione di entrare nel consiglio di bacino laguna di Venezia e non è Veritas che sta tentando di riconquistare questo territorio. Anche perché va sottolineato, nel momento stesso in cui la Regione dice voi qui mi scrivete undici soci di ASI e chiedete di entrare nel consiglio di bacino, visto che con Veritas avete già un rapporto e siete già soci, perché vi occupate di gestione dei rifiuti e tutto, visto che, visto che, se procedete ad un processo di unificazione vi diamo semaforo verde. Quando io andai in ASI, mi trovai di dover attuare questo provvedimento subito appena arrivato lì. Ora, per spiegare meglio il quadro dentro al quale ci muoviamo, dobbiamo anche spiegare un altro aspetto. Nell'anno 2013, parliamo innanzitutto di come il servizio idrico in Italia dal 2011 è regolamentato. È regolamentato da un'autorità nazionale che è la AEEGSI (Autorità energia elettrica, gas e servizio idrico), e il servizio idrico è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali, a capo dei quali operano gli enti di governo d'ambito; la regione Veneto ha suddiviso il proprio territorio in otto ambiti territoriali ottimali e quello in cui opera ASI come gestore, è l'ambito laguna di Venezia il cui consiglio di bacino si chiama "laguna di Venezia". Tutta l'attività del gestore è controllata, verificata e autorizzata dal EGA, secondo gli indirizzi normativo regolatori emessi dall'autorità nazionale AEEGSI. Tutta l'attività svolta dal gestore è controllata, verificata e autorizzata secondo gli indirizzi normativi, quindi. La definizione dei piani tariffari è competenza del EGA, quindi nel caso per noi il consiglio di bacino laguna di Venezia, che deve trasmettere alla AEEGSI di Milano che venne istituita dal governo Monti per le competenti autorizzazioni. Detti piani applicano metodi tariffari stabiliti a livello nazionale, e quindi dal 2011 dalla AEEGSI, che per gli ultimi anni sono stati attuati. Il principio base, e dopo arriviamo al resto, dei metodi tariffari è quello dell'autosostenibilità del mercato idrico, ovvero il servizio idrico deve interamente finanziarsi con la tariffa senza pesare sulla spesa pubblica. La tariffa deve quindi coprire interamente i costi di gestione operativi e finanziari e gli investimenti. Nel nostro caso, tutte le società in house dell'idrico in Veneto hanno un punto di aggregazione che è un consorzio che nasce con l'intento di avere dei risparmi di scala negli acquisti, in realtà dopo diventa un centro organizzativo. Nell'anno 2013 l'indagine fatta da questo aveva stabilito che ASI spa, insieme tra l'altro a Veritas, era una delle società del Veneto in cui la tariffa era la più bassa. È stato fatto un confronto servizio idrico, IVA inclusa, per uso domestico e residenti per un consumo di 165 metri cubi/anno, mentre tanto per dirvi "Polesine acque" aveva un 80 per cento in più. Tornando alla questione attuale, abbiamo quindi capito che nel momento stesso in cui la Regione ci dice passate di là, il meccanismo scattato è quello che il consiglio di bacino noi avevamo nel nostro piano l'affidamento fino al 2038, il solo fatto che i sindaci di ASI abbiano chiesto di entrare in consiglio di bacino laguna di Venezia, ha fatto scattare il meccanismo che il nostro affidamento dal 2038 è andato al 2018, c'è stata una sorta di azzeramento, un'operazione nella quale è stato stabilito un tempo massimo entro il quale bisogna adempiere a quello che abbiamo chiesto. Stessa cosa è accaduta a Veritas, che aveva mi pare più o meno la stessa dato, o qualche anno di meno. Anche lei si è vista spostare una sorta di contratto, chiamiamolo d'affitto, che si è ridotto al 2018. Ora questa non è cosa da poco. Per quanto riguarda un'ultima cosa sulla questione delle tariffe, è evidente che se noi in questi ultimi due o tre anni siamo intervenuti sull'adduttrice che è la linea di acquedotto che va da Ponte di Piave a Noventa di Piave, dieci chilometri, abbiamo aumentato il diametro di portata, sostituito i vecchi tubi in cemento amianto, abbiamo speso diversi milioni, perché la linea perdeva il 21 per cento di acqua per strada. La linea percorreva all'interno questi piccoli paesi, che si erano nel frattempo ampliati creando proprio perché era lì da molti anni: trenta o quarant'anni, dal 1955, dovevamo spostarla all'esterno. È evidente, per il principio che vi ho detto prima, che siccome il principio base è che se noi non facciamo nulla, la tariffa resta quella. Se noi invece interveniamo per risolvere i problemi, per migliorare la rete, è evidente che questa ricade sulla tariffa. La stessa cosa vale per i depuratori. È evidente che l'unica città vicina a noi che è socia di ASI e che comunque è vicina a quel Piave che sfocia nella nostra spiaggia, aveva la necessità, per la grande crescita avuta nell'ultimo ventennio, di vedersi ampliato il depuratore. L'ampliamento del depuratore costa 4 milioni. È certo che se si devono prendere delle decisioni, queste incidono sulla tariffa e in un clima come questo, e la stampa per chi ha letto, vede PFAS a Vicenza, PFOS a Verona, oggi c'era il mercurio da qualche altra parte, capite che al primo posto deve esserci più che il contenimento della tariffa, importantissimo finché volete, ci deve essere la necessità di preservare l'ambiente, la salute dei cittadini soprattutto. E qui mi fermo e passo eventualmente la parola al direttore per dare risposta sulle questioni successive.

Durante l'intervento del presidente ASI S.p.A. esce e rientra il consigliere Nardini. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 16 (sedici) consiglieri.

PRESIDENTE. Prego, direttore, se vuole integrare.

GRANDIN. *Direttore ASI S.p.A.* Buonasera. Io integro solo alcune piccole cose che ha detto il presidente di ASI. Faccio un riferimento al decreto n. 152 che è la norma sull'ambiente. Il decreto n. 152 parla chiaramente del gestore unico d'ambito. Ringrazio per le parole di apprezzamento verso ASI, che abbiamo ricevuto non solo da questo consiglio comunale, ma da parecchi consigli comunali, però purtroppo ASI deve fare i conti con il proprio futuro e la situazione di ASI, come ricordava il presidente, è che la nostra concessione di servizio scade il 31 dicembre 2018. Il decreto n. 152 dice chiaramente che allo scadere delle concessioni, i consigli di bacino devono dare la nuova concessione al gestore unico e mette anche dei criteri dimensionali. Ad esempio, viene detto sempre dal decreto n. 152 che laddove ci sia un gestore che copre almeno il 25 per cento del territorio, il consiglio di bacino deve dare come incarico di gestore unico a questo gestore qui. Noi ci troviamo ovviamente nella situazione in cui a questo punto le dimensioni contano, nel senso che dell'ambito territoriale laguna di Venezia Veritas copre circa l'85 per cento, mentre ASI copre il 15 per cento. Quindi pur sapendo, essendo consapevoli delle nostre capacità organizzative, purtroppo per come è disegnata la normativa oggi, noi alla fine del 2018 di fatto chiuderemo, se non riusciamo a creare un percorso di integrazione con l'altro gestore del nostro territorio, in modo che si arrivi pronti a questo appuntamento che la normativa ci impone. Per quanto riguarda le tariffe, non mi soffermerei molto oltre, il presidente ha spiegato bene come funziona il meccanismo della tariffa. Lo ripeto molto velocemente. Il metodo di calcolo della tariffa viene stabilito dalla AEEGSI e le delibere dell'autorità nazionale sono praticamente legge per il nostro mercato idrico, perché l'autorità ha proprio quella funzione lì. Dopo di che i consigli di bacino applicano la delibera dell'autorità nazionale ai propri gestori e pianificano i piani tariffari. La tariffa fondamentalmente copre le due grosse voci che sono i costi, che però devono essere efficientati, nel senso che i gestori non possono scaricare i costi che vogliono, perché l'autorità riconosce solamente costi efficientati secondo dei criteri molto stringenti, e gli investimenti. È chiaro che la leva degli investimenti incide molto sulla tariffa. Il fatto che ASI in questi anni abbia avuto una crescita notevole sugli investimenti: ricordo che nel 2016 abbiamo fatto circa 10 milioni, l'anno precedente circa 8 milioni, nel budget di quest'anno prevediamo 11 milioni; sono cifre molto importanti per una società che ha un fatturato di circa 25 milioni. E siamo riusciti a farli grazie a tutta una serie di meccanismi sui quali adesso non mi dilungo, ma in particolare grazie anche a degli accordi con "Viveracqua", che è un consorzio che riunisce tutti i gestori dell'idrico del Veneto. È chiaro che questa politica di investimenti, che è motivata da tutta una serie di questioni tecniche, che sono dalla vetustà delle reti alla necessità di potenziare i depuratori alla necessità di garantire una risorsa idrica, soprattutto in un tempo di inquinanti emergenti come quello che ricordava il presidente poc'anzi, è chiaro che questa questione ha fatto sì che le nostre tariffe in questi ultimi tre o quattro anni siano aumentate. Aumentate del 5 per cento, del 6 per cento. Nel 2016 sono aumentate dell'8,5 per cento. Il piano tariffario prevede il prossimo anno un aumento del 2,2 per cento per andare poi a calmierare questa crescita legata agli investimenti. Io giusto per chiudere un attimo, vengono chieste giustamente le garanzie sulle tariffe e sugli investimenti; sulle tariffe fino ad oggi ASI ha avuto ovviamente la propria tariffa. So, e questo magari potrà spiegarlo meglio il direttore di Veritas, dottor Razzini, che in Veritas finora sono state mantenute tariffe territoriali: Veritas è già il frutto di una fusione di quattro società precedenti nel 2007, ma dal 2007 mantengono le quattro tariffe in base ai singoli territori. Per cui in questo momento ASI entrerebbe come quinta tariffa nel territorio della laguna di Venezia e seguirà la dinamica costi/investimenti tale e quale come la sta seguendo adesso, in base a questa delibera dell'autorità nazionale. Per quanto riguarda invece gli investimenti, noi abbiamo già il nostro piano di investimenti approvato fino al 2019 dal consiglio di bacino, che prevede queste cifre di cui vi parlavo poc'anzi. È chiaro ed è utile sapere che in questo momento il consiglio di bacino sta facendo il rinnovo del piano d'ambito. Lo sta facendo ovviamente in previsione di questa nuova concessione di servizio, che dovrà dare al gestore unico per circa vent'anni o trent'anni, e sta prevedendo un nuovo piano d'ambito e prevedrà gli investimenti da fare sul territorio sia di ASI che di Veritas. Su questo noi stiamo dando il massimo del nostro contributo, perché vengano rispettati tutti gli impegni precedentemente assunti. Diciamo che, per quanto compete ad ASI, fin qua per il momento posso arrivare.

Durante l'intervento del direttore ASI S.p.A. esce e rientra il consigliere Nardini. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 16 (sedici) consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie, ingegnere Grandin. La parola al signor sindaco, prego.

SINDACO. Prima di dare la parola al presidente di ALISEA volevo ricordare ai consiglieri, siccome è passato un po' di tempo da quando l'ho detto l'ultima volta, che nei patti parasociali è previsto che un componente del Cda di Veritas sia espressione del comune di Jesolo, il quale avrà la delega anche per i rifiuti di tutto il litorale. Quindi non solo di Jesolo ma anche degli altri Comuni: Cavallino, Caorle, Eraclea, eccetera. Un altro componente invece, sempre del Cda di Veritas, sarà nominato dagli altri Comuni soci di ASI. Ricordo che il comune di Jesolo ha la quota più alta di tutti i Comuni, seguita da San Donà, tanto per fare memoria di questo.

PRESIDENTE. Parola al direttore Dalla Mora, prego.

DALLA MORA. *Presidente Alisea S.p.A.* Grazie presidente. Io vorrei ricordare che il consiglio d'amministrazione di ALISEA opera essenzialmente su indicazione dei sette Comuni soci che sono, oltre il comune di Jesolo, i Comuni qui limitrofi, e oltre ai Comuni soci c'è anche però il 74 per cento del pacchetto sociale che fino a questa sera, fino a quando non ci sarà la fusione, è di proprietà di Veritas. Non c'è atto da quando siamo lì, che sia stato fatto che non sia indicazione dei Comuni soci, che ci sia stato imposto da Veritas, questo lo posso dire tranquillamente e liberamente senza nessun problema. Questo per dire che tutto ciò che viene fatto, è nell'esclusivo interesse dei Comuni e governato dai Comuni stessi. L'evoluzione del mondo dei rifiuti che è partita ancora nel 2009 con il cambiamento con determinate circolari, proseguito nel 2013 e poi con il piano di riorganizzazione ricordato prima, ci ha portato a considerare anche il mondo dei rifiuti in forte evoluzione e a cercare di capire che cosa dovevamo fare. Seguendo l'indicazione dei Comuni, soprattutto del comune di Jesolo, abbiamo capito che questa situazione doveva essere affrontata in modo che l'evoluzione dei rifiuti dovesse rappresentare per il nostro territorio un'opportunità. E il cambiamento in effetti o va in qualche modo cercato, si cerca di gestirlo o nell'altro modo si subisce. Noi e l'Amministrazione abbiamo inteso cercare di governare questo cambiamento. Questo cambiamento ha portato all'approvazione già avvenuta nei patti parasociali, in assemblea, in comitati di controllo analogo, in tutti gli organismi previsti e anche in tutti i Comuni soci, che porta determinate garanzie operative sul territorio che sono già state ricordate. Voglio solo precisare per cercare di dare alcune risposte alle domande fatte che, per quanto riguarda il personale, non cambierà assolutamente niente, ci sarà il mantenimento anche delle figure apicali locali, in modo che ci siano dei punti di riferimento operativi e decisionali in merito. Lo ha ricordato prima il sindaco, anche per quanto riguarda le referenze all'interno dell'organismo di amministrazione. Ci sarà per quanto riguarda soprattutto il comune di Jesolo, un riferimento certo e definito. Per quanto riguarda la dislocazione dei servizi sul territorio, saranno piuttosto potenziati se non minimo mantenuti sia per quanto riguarda le sedi operative, che per quanto riguarda l'operatività in generale. Per dire poi che, per quanto riguarda le tariffe, altro punto sollevato in più ragionamenti, già nello statuto Veritas dà la garanzia che questo venga dato ad esclusiva competenza dei singoli Comuni. Il fatto di essere soci già da ora di Veritas, dà l'ampia facoltà al singolo Comune di organizzare a proprio piacimento il piano economico finanziario. Quindi qualsiasi cambiamento a cui andremo incontro, non farà altro che mantenere questa attuale situazione. Per quanto riguarda il trend ipotizzato e in qualche modo definito prima un trend positivo di aumento delle tariffe, soprattutto per attività commerciali, vorrei sottolineare che questo non è proprio vero. Se ci sono stati degli aumenti, sono stati degli aumenti senz'altro molto contenuti nel corso degli anni e sicuramente al di sotto del tasso programmato di inflazione. Tanto è vero che nel 2017 le tariffe, soprattutto per attività commerciali e per i residenti, sono in diminuzione. Lo ha chiarito l'assessore Rizzo, quando ha presentato il piano economico finanziario qui in consiglio comunale. Quindi il trend non è assolutamente in rialzo, ma è molto contenuto e in ribasso piuttosto. La differenziata ha giocato molto su questo, tanto è vero che – e l'abbiamo riferito nella relazione annuale che abbiamo presentato – quest'anno, e lo posso confermare con dati molto recenti, nell'ultimo anno riusciremo a superare il 50 per cento della differenziata, che per un Comune come quello di Jesolo che veniva da un 32 per cento del 2006, vuol dire molto, soprattutto se andiamo a guardare l'aspetto del trend positivo in aumento. Tutta una serie di operazioni e investimenti sul territorio continuano ad esserci, saranno attuati anche per questa stagione estiva, soprattutto nella zona del Lido, e sicuramente questa percentuale del 50 per cento è destinata ad innalzarsi ulteriormente. Tradotto in tariffa, sicuramente questo non comporterà ulteriori aumenti, anzi, dovrebbe comportare delle definizioni diverse. Per quanto riguarda poi l'aspetto delle opere di mitigazione della discarica, vorrei ricordare che per quanto riguarda la pista ciclabile, sono stati accantonati ancora qualche anno fa 2 milioni di

euro, che sono parzialmente ancora lì a disposizione per terminare la pista ciclabile fino a Passarella, e fra non molto partirà il bando per il secondo tratto da Pirami a Passarella, e questo posso testimoniare che è avvenuto sia per la capacità in qualche modo gestionale della struttura societaria, ma anche perché il socio di maggioranza ha capito che queste sono cose molto importanti per il territorio e vanno assolutamente garantite. Questo mi lascia pensare che non è una speranza il fatto che alcune opere ulteriori, tipo quelle di mitigazione con la fascia boscata, siano una ipotesi, siano un qualcosa da valutare, ma siano sicuramente una certezza. Per cui, per quanto riguarda anche la fascia boscata, mi sento di dover dire con certezza che si inizierà con la programmazione per la sua realizzazione. Vorrei sottolineare, però, per quanto riguarda alcuni avvenimenti che si sono succeduti recentemente e che hanno portato anche alla realizzazione di articoli sui giornali, andando a paventare anche ipotesi di malagestio societaria, che avrebbero comportato anche aumento di alcune malattie o altro, che noi abbiamo un ottimo rapporto con gli unici due comitati esistenti in zona con i quali interagiamo e ci scambiamo dati e osservazioni, che queste iniziative estemporanee, che probabilmente sono legate ad altri fattori che non sono quelli strettamente ambientali, probabilmente dovranno essere presi in seria valutazione dal prossimo consiglio d'amministrazione, anche per valutare fino in fondo e difendere il nome della società e il lavoro di tanti dipendenti e di tante persone che danno la propria disponibilità per operare sul territorio. Quindi valuteremo delle azioni forti da intraprendere per difendere il nome della società, ma anche il nome del comune di Jesolo, che è proprietario della discarica. Cosa che molte volte purtroppo molti dimenticano. Noi come società gestiamo i rifiuti, abbiamo la responsabilità poi di arrivare alla formazione di una tariffa; molti vedono sul territorio l'asporto dei rifiuti, vedono la pulizia delle strade, vedono la raccolta differenziata sull'arenile, la pulizia della battigia, tutti i servizi che vedono quando escono di casa, ma quasi tutti si dimenticano che il comune di Jesolo è proprietario anche di una discarica e questa discarica è data in gestione ad ALISEA, e quindi questa discarica e la sua gestione rappresenta uno degli elementi fondamentali per formare la tariffa. Uno dei motivi per cui personalmente ritengo che la tariffa non sia aumentata, ma soprattutto che la gestione della discarica non diventi un motivo preponderante per l'aumento della tariffa, è proprio secondo me la possibilità di gestire questa che io considero ormai non una miniera ma un problema, di gestirla a livello sovracomunale in maniera ampia. Quindi la gestione in capo a Veritas è uno degli elementi fondamentali, perché la realizzazione delle opere di mitigazione venga portata fino in fondo, le tariffe non aumentino in funzione di questo, e si possa arrivare anche ad una possibilità di rendere tranquille le persone che vivono nella zona. Io spero e penso di aver risposto un po' a tutto, e vi chiedo scusa se mi sono dimenticato qualcosa.

PRESIDENTE. Grazie, presidente Dalla Mora. La parola al signor sindaco, prego.

SINDACO. Su quest'ultimo aspetto su cui è intervenuto, o penultimo, il presidente Dalla Mora, volevo ricordare ai consiglieri che non più di qualche anno fa, quindi durante il mio mandato, ci sono state delle analisi fatte quasi in concomitanza tra un ente che è stato scelto dagli abitanti della zona, un incarico che ha dato il Comune ad ARPAV. Fatte queste analisi, questi prelievi c'è stato un confronto fra questi tecnici, i quali hanno rilevato che non c'era assolutamente nessun pericolo per la salute dei cittadini. Io ho anche ricordato in una delle ultime riunioni che è stata fatta con il comitato, che se a distanza di qualche anno si pensa che ci possa essere ancora una paura, però senza procurare allarme ingiustificato, non c'è nessun problema. Per quanto riguarda il Comune stesso farà fare le analisi ad ARPAV, oppure se ritengono che siano più sicure le analisi fatte da questa società, di cui non ricordo il nome che l'avevano fatta loro qualche anno fa, in qualche modo saremmo stati sicuramente partecipi di queste analisi ulteriori, perché riteniamo che ovviamente la salute degli abitanti della zona è sicuramente una priorità.

Durante l'intervento del sindaco esce il consigliere Mengo. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 15 (quindici) consiglieri.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola al consigliere Crosera che si era prenotato, c'era ancora una domanda del consigliere Carli che credo aspettasse risposta in merito alla delibera, un chiarimento su quel 5 per cento. La parola al dottor Pucci. Prego.

SEGRETARIO GENERALE. La richiesta del consigliere si riferisce al punto n. 2 lettera f) del dispositivo della proposta di deliberazione. Si tratta di un'integrazione che i revisori dei conti avevano chiesto in un primo momento, in un parere chiamiamolo "preliminare", prima di dichiarare successivamente la propria incompetenza a rendere il parere vero e proprio ex articolo 239. Il ragionamento è questo: nelle lettere

precedenti del punto n. 2 del dispositivo sono indicati dei valori di concambio, dal momento però che – come abbiamo visto – in base al punto n. 6 della proposta di deliberazione, le stime dei terreni dovranno essere assoggettate ad un ulteriore valore peritale ai sensi dell'articolo 2343 terzo comma del codice civile, questi valori di concambio potrebbero cambiare. Pertanto loro hanno suggerito al Comune di indicare un *range* entro il quale si possa ritenere comunque congruo il valore di concambio e qualora andassimo, e come dicevo questi valori dovremmo averli entro fine mese, in aumento oltre a questo *range* purtroppo, mi tocca dire, dovremo, perlomeno per questa parte, tornare qui e quindi il consiglio si dovrà esprimere su questi valori nuovamente.

PRESIDENTE. Grazie, dottor Pucci. Si è prenotato il consigliere Crosera, prego.

CONSIGLIERE CROSERA. Grazie. Io di PFAS, PFOS, KGB, io in termini tecnici non è che ho capito molto e quindi mi rimetto e non ho dubbi nel pensare che quello che mi è stato detto stasera ci sia nulla in contrario. Mi aspettavo dal consigliere, invece, un intervento dal punto di vista politico, dal consigliere Nardini, che scopro stasera ha avuto un'attenzione verso i più deboli, ma non l'ho mai sentito in questi cinque anni spendere una parola per quegli abitanti di quella zona che hanno avuto grossi problemi di odori e quindi di piantumazioni. Parla di camper, di call center, cose più grandi di noi, ma questa è la prerogativa della sinistra di qualche anno fa, evidentemente Nardini le battaglie non sono più nemmeno per voi. Sarebbe bene e importante stasera sentire dal presidente Dalla Mora, presidente e non direttore, una data su quando saranno impiantate queste benedette piante, perché non ho la forza economica, come ho fatto l'anno scorso, di lasciare il mio gettone alla Babbo Natale per dire che compro io le piante, perché 250 euro all'anno faccio fatica, ma in cinque anni non siamo stati in grado di piantare cinque piante, dieci piante. Questo fa un po' tristezza parlare di grossi numeri, di governance, di presidenti, di sedi e di consigli d'amministrazione. Piantate queste dieci piante, risolvete questo problema che è sciocco e banale. Suggerisco inoltre, una volta piantate queste benedette piante, che "Jesolo patrimonio" può benissimo farlo in qualsiasi momento; se lo avesse fatto cinque anni fa, ora le piante sarebbero alte decine di metri, che magari c'è qualcosa da porre anche in attenzione con i cambi che girano, perché sapete benissimo che le telefonate le ricevete per la polvere che viene sollevata dai camion, evidentemente i raccolti e le coltivazioni vicine subiscono dei danni notevoli. Non possiamo parlare di milioni di euro, quando girate con una bottega ad acqua o con la pompa dell'acqua, come fa mio padre per bagnare il giardino di casa, per sistemare il problema dei camion che sollevano durante la scarica per i vicini di casa. Questo è un problema, è un disagio sociale, una battaglia politica che il sindaco doveva fare. Il fatto che rimanga l'adesivo fuori, cambia poco: cosa vuol dire, c'è un adesivo fuori e quando cambia tutta la compagine sociale, cambia la governance, eccetera, rimane l'adesivo. Capirete che vantaggio! Io mi aspettavo battaglie di tipo politico, signor sindaco. Esempio, abbiamo visto in questi giorni un'attenzione rivolta particolarmente alle imprese che si sono viste arrivare grossi numeri di consumi, grosse cifre di importi d'acqua e prontamente la vostra risposta sulla stampa: risolto il problema, restituiamo i soldi, perché il conguaglio programma ha elaborato dati che non doveva elaborare, ma l'aumento c'è stato, punto e basta. I soldi li deve pagare più avanti, ma li deve pagare. Non ho sentito, battaglia che doveva fare forse Nardini, un'attenzione rivolta invece a chi ha pagato percentuali molto grosse per prime case, seconde case. Le tariffe che sono arrivate a casa, sono aumentate di tantissimo. Non ho visto attenzione da parte sua, signor sindaco, verso questi aumenti di queste persone. Chi ha difeso i cittadini, i nostri concittadini sulle tariffe che sono arrivate a casa? Evidentemente le 200 euro fanno meno scalpore che 10 mila euro. La seconda questione è rivolta all'aspetto tariffa del decreto Ronchi (n. 152). Io faccio sempre un po' i conti della serva, ho già detto, ho avuto modo di dirlo più di una volta che non mi è chiaro come mai, anzi, stasera prendo atto che la tariffa è diminuita, credo che ci sia da fare ulteriore attenzione sul fatto che forse possa diminuire ancora, ma l'attenzione la deve porre il sindaco, non la parte societaria, perché la parte societaria presenta un piano finanziario che chiede ics milioni di euro alla politica. Se l'Amministrazione non controlla il perché chiede questi soldi, è ovvio che poi viene spalmato sulle imprese, sui residenti e quello che dobbiamo pagare dobbiamo pagare. Non ho mai sentito una battaglia fatta da lei verso la stagionalità: perché devono pagare gli imprenditori che non producono rifiuti, quando parte del n. 152, del decreto Ronchi dice che chi consuma paga? Se questi sono chiusi, perché devono pagare? Perché devono pagare per le terrazze che sono chiuse e non operano? Battaglie che abbiamo visto fatte, non fatte, ricorsi e controricorsi, ma segnali dal punto di vista politico, signor sindaco, da parte sua zero totale. Quindi cosa possiamo dire stasera? Sperare in una rassicurazione che l'incorporamento di ALISEA in Veritas non succeda quello che è successo in altri Comuni limitrofi, dove le tariffe sono sbalzate e si sono raddoppiate. Non ho capito cosa succederà con la morte della scarica, perché ricordo che forse aveva ancora pochi anni

di vita la discarica, quindi anche quella è un'attenzione da porre da parte nostra. Quindi oggi parlare di governance credo sia limitativo, quando ci sono delle cose molto più banali da aver posto l'attenzione in tempi passati. Oggi i buoi sono già scappati, viene difficile fare un ragionamento.

Durante l'intervento del consigliere Crosera esce il consigliere Serafin. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 14 (quattordici) consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Crosera. Non vedo altre prenotazioni, darei la parola al presidente Dalla Mora per rispondere almeno quando saranno piantati questi alberi. Prego, presidente.

DALLA MORA. *Presidente Alisea S.p.A.* Relativamente alla domanda di una data precisa o altro, dopo il consiglio d'amministrazione del giorno 30, dove decideremo le azioni legali che intraprenderemo per difendere il nome della società, e conseguentemente del comune di Jesolo, le saprò dire anche qualcosa in merito ad una ipotetica data. Sicuramente.

Durante l'intervento del presidente Alisea S.p.A. entra il consigliere Serafin. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 15 (quindici) consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie, presidente Dalla Mora. Si è prenotato il consigliere Bison per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE BISON. Abbiamo ascoltato tanti buoni propositi ma, come ricordava qualcuno, mi pare che di concreto ci sia molto poco. Peraltro non mi piace sentire il presidente di una società, partecipata anche dal mio Comune, che velatamente lascia trasparire fastidio, se non qualche velata minaccia nei confronti di chi magari ha sollevato qualche problema ambientale o lo ipotizzi. Credo che questo non sia un atteggiamento corretto da parte di chi è chiamato a governare una società. Piuttosto, dovrebbe cercare di dirimere le questioni oppure, accogliendo le indicazioni che ha dato il sindaco, diamo la possibilità ai cittadini di poter fare ulteriori verifiche e analisi. Questo è un atteggiamento corretto. Minacciare le persone, non va bene. Approfitto di questo mio intervento, per chiedere conto, se è possibile, perché forse io mi sono sicuramente perso nei tempi, ma magari voi avete notizie più fresche, che fine ha fatto l'ipotesi della nuova stazione di travaso dietro piazza Mazzini, se i terreni dove c'è l'attuale stazione di travaso sono terreni tranquilli, abbisognano di verifiche o di bonifiche. Volevo anche sapere, per cortesia, attualmente quanti immobili ha allocati la società ALISEA e per quali canoni annui di affitto.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bison. Non vedo altre prenotazioni. Presidente Dalla Mora, prego.

DALLA MORA. *Presidente Alisea S.p.A.* A tutte queste domande è stata data risposta nella relazione fatta a fine anno dove lei, consigliere, purtroppo ha ritenuto opportuno di non essere presente. Io ho già dato ampia risposta durante quella seduta.

PRESIDENTE. Non vedo altri interventi, per cui passiamo in votazione. Prego, consigliere Bison, se si prenota. Non la vedo prenotata. Consigliere Bison per la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE BISON. L'atteggiamento del presidente di ALISEA mi fa ribadire ancor di più il fatto che ho fatto bene a non ascoltare la sua relazione a fine anno, un atteggiamento da sempre astioso, non capisco per quale motivo, sia in aula, irrispettoso del ruolo del consigliere comunale, questo penso l'abbiano visto tutti i cittadini. Questo è fuor di dubbio. Un consigliere comunale eletto dai cittadini, quindi non nominato come lei da un sindaco, ha fatto una domanda precisa e gradisce una risposta. Poi sono motivi miei, se io il 31 dicembre o prima non ho voluto ascoltarla. Oggi sono qua. Quindi non spetta a lei decidere quando un consigliere comunale rimane o va a casa. Questo non le compete, per il momento. La prossima volta quando lei sarà assessore, sindaco o consigliere comunale potrà fare queste considerazioni. Quindi la invito ad astenersi da commenti di questa natura nei miei confronti.

Durante l'intervento del consigliere Bison entra il consigliere Mengo. Risultano pertanto presenti il sindaco e n. 16 (sedici) consiglieri.

PRESIDENTE. Non ho sentito la dichiarazione di voto, consigliere. Si è prenotato per quello.

CONSIGLIERE BISON. La mia dichiarazione di voto è che sono contrario a questa fusione.

PRESIDENTE. Non vedo altre prenotazioni, passiamo allora in votazione. È comparso adesso. Consigliere Martin, prego, per il secondo intervento.

CONSIGLIERE MARTIN. Anch'io volevo fare una dichiarazione di voto in merito a quello che avevo già ribadito prima. Ho ascoltato le varie posizioni espresse da sindaco, dai presidenti e dal direttore; da quello che è emerso, capisco che ci sono delle giustificazioni dal punto di vista anche giuridico, io contesto le scelte politiche a monte che poi hanno portato anche a questo risultato. Quindi io rimango della mia posizione: non è il modello che ho visto e che ho cercato di costruire negli anni precedenti e che forse sarà a beneficio della città di Jesolo nei prossimi anni. Speriamo di sbagliarci. Io dico che se qualcuno mi contesta con i fatti la posizione che io ho in questo momento, mi fa piacere. Se invece non succederà, mi dispiace per la mia città e per chi ci opera. Quindi sarà contraria la mia posizione.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Martin. Diamo quindi apertura al voto. La votazione è aperta.

DOPO DI CHE, messo ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "VERITAS SPA - ASI S.P.A. - ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 16 (sedici – Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, De Zotti, Mengo, Nardini, Senno, Campaner, Pomiatto, Perazzolo, Serafin, Martin, Carli e Bison) consiglieri;
- assenti: nessuno;
- votanti: sindaco e n. 13 (tredici – Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, De Zotti, Mengo, Nardini, Senno, Campaner, Perazzolo, Serafin, Martin e Bison) consiglieri;
- astenuti: n. 3 (tre – Crosera, Pomiatto e Carli) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 9 (nove – Pasian, Baseotto, Vallese, Mengo, Nardini, Senno, Campaner, Perazzolo e Serafin) consiglieri;
- contrari: n. 4 (quattro – Buscato, De Zotti, Martin e Bison) consiglieri.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2017/11 del 23/02/2017 ad oggetto: "VERITAS SPA - ASI S.P.A. - ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA" e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla II commissione consiliare nella seduta del 07/03/2017, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l'esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2017/11 del 23/02/2017 ad oggetto: “VERITAS SPA - ASI S.P.A. - ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA”, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore segretario generale.

PRESIDENTE. Saluto il presidente di ASI, il presidente di ALISEA, il direttore di ASI. Li ringrazio per essere venuti. Saluto il dottor Razzini e vi auguro buon proseguimento di serata. Noi proseguiamo con i lavori del consiglio.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
GIACOMO VALLESE

Il segretario comunale
FRANCESCO PUCCI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



CITTÀ DI JESOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2017/11 DEL 23/02/2017

ASSEGNATA AL SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

OGGETTO: VERITAS SPA - ASI S.P.A. - ALISEA S.P.A. - GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI - OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER L'AGGREGAZIONE TRA GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA.

IL SINDACO

Premesso che:

1. Veritas S.p.A. è società a capitale interamente pubblico detenuto da Enti locali e svolge attività di gestione di servizi pubblici locali quali il servizio idrico integrato, il servizio di igiene ambientale, negli ambiti territoriali ottimali di riferimento secondo il modello organizzativo *in house providing*, nel rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia ed in particolare da ultimo secondo le previsioni dell'art. 5 del d.l. 18 aprile 2016 n. 50, quali capitale interamente pubblico, attività prevalente (più dell'80%) a favore dei Comuni soci, controllo analogo, ed ha adottato a tal fine idonei strumenti anche societari, diretti a garantire tale controllo;
2. questo Comune, con atto consiliare n. 143 del 24 novembre 2011, ha deliberato la partecipazione a VERITAS S.p.A. quale società *in house providing*, approvando lo statuto societario e la convenzione intercomunale, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm., (di seguito per brevità: "d.lgs. n. 267/2000"), per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
3. questo Comune, assieme agli altri Comuni soci di VERITAS s.p.a., hanno sottoscritto la sopra citata convenzione intercomunale ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 per la gestione *in house* a mezzo di VERITAS s.p.a.;
4. l'esercizio da parte dei Comuni soci di un controllo nei confronti di VERITAS S.p.A., analogo a quello esercitato sui propri servizi, viene effettuato, ai sensi dell'art. 6 della convenzione intercomunale ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, attraverso il Comitato di coordinamento e controllo, composto dai rappresentanti legali dei Comuni;
5. la convenzione intercomunale ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, che è stata deliberata da tutti i consigli comunali e che è stata sottoscritta da tutti i Comuni soci, è lo strumento da tutti condiviso per l'esercizio associato dei servizi pubblici locali individuati nella medesima convenzione;
6. il Comitato di coordinamento e controllo, con deliberazione del 31 ottobre 2013, ha approvato, in attuazione dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, una relazione tecnico-economica che dà atto dell'economicità e dell'efficienza delle gestioni di servizi pubblici locali a mezzo di VERITAS s.p.a. e della loro conformità al diritto comunitario;
7. questo Comune, con atto consiliare n. 124 del 28 novembre 2013, ha approvato, in attuazione dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, una relazione tecnico-economica che dimostra la convenienza economica dello svolgimento del servizio pubblico nel territorio comunale a mezzo di una gestione *in house providing* e, in particolare, attraverso ALISEA s.p.a.;
8. VERITAS s.p.a. svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti ed il servizio idrico integrato nel territorio degli enti locali soci;
9. l'"Azienda Servizi Integrati S.p.A.", in breve ASI S.p.A., è società a capitale interamente pubblico costituita nella forma di società per azioni nel 2002 a seguito di trasformazione da azienda speciale, che svolge, secondo il modello dell'*in house providing* in particolare attività di gestione del servizio idrico integrato per i Comuni soci di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave;

10. VERITAS s.p.a., a seguito di un'operazione di integrazione, ha acquisito il controllo di ALISEA s.p.a. e, contestualmente, i Comuni soci (Jesolo, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto) di quest'ultima hanno fatto il loro ingresso in VERITAS s.p.a.;
11. i Comuni da ultimo citati, conseguentemente, hanno aderito alla predetta convenzione intercomunale, in forza di apposite deliberazioni consiliari con le quali è stato accettato integralmente il contenuto sia dello statuto di VERITAS s.p.a. che della convenzione;
12. il Comitato di coordinamento e controllo dei soci azionisti di Veritas s.p.a., con deliberazione del 31 ottobre 2013, ha approvato, in attuazione dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, una relazione tecnico-economica che dà atto dell'economicità e dell'efficienza delle gestioni di servizi pubblici locali a mezzo di ALISEA s.p.a. e della loro conformità al diritto comunitario.

Il Comitato intersociale per il controllo analogo sui servizi affidati alla società Alisea S.p.A., riunitosi in data 12 novembre 2013, ha approvato la *“relazione art. 34 d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 sui servizi pubblici locali svolti a mezzo della società ALISEA s.p.a.”* e la collegata proposta di delibera, con le quali dar atto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta definendo i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, da proporre agli organi consiliari dei Comuni soci per la conseguente valutazione.

Questo Comune, con delibera di consiglio comunale n. 124 del 28 novembre 2013, ha approvato la *“relazione ex art. 34 D.L. 179/2012”* sui servizi pubblici locali svolti a mezzo della società ALISEA S.p.a., condividendo inoltre quanto deliberato dal Comitato di coordinamento e controllo di VERITAS s.p.a., tenutosi in data 31 ottobre 2013;

13. ALISEA svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei predetti enti locali.

Considerato che:

14. l'art. 147 comma 1 del d.lgs. 152/2006 prevede che *“I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della [legge 5 gennaio 1994, n. 36](#)”*;
15. la regione Veneto, con legge 27 aprile 2012 n. 17, nell'ambito delle proprie competenze ai fini del governo delle risorse idriche, ha suddiviso il proprio territorio in otto ambiti territoriali ottimali così come meglio individuati nell'art. 2 della legge medesima;
16. questo Comune era stato ricompreso nell'ambito territoriale ottimale denominato *“Veneto Orientale”*, così come indicato nell'allegato A) alla citata L.R. 17/2012;
17. la giunta della regione Veneto, con deliberazione n. 856 del 4 giugno 2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 17/2012, la variazione degli ambiti territoriali ottimali includendo i comuni di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave nell'ambito territoriale denominato *“Laguna di Venezia”* anziché nell'ambito territoriale ottimale Veneto Orientale, accogliendo così le richieste dei suddetti comuni che hanno motivato la loro domanda con ragioni di comunanza di interessi, di omogeneità di territorio e possibilità di sinergie con i soci di Veritas S.p.A., ed una maggiore efficienza nella gestione integrata dei servizi da parte di un unico soggetto;
18. prima delle modifiche del perimetro dell'ambito territoriale ottimale *“Laguna di Venezia”*, la gestione del servizio idrico integrato era stata affidata in via esclusiva alla società Veritas S.p.A., fino al 31.12.2018 con delibere dell'omonima Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Prot. n. 806/VI di verbale del 30 luglio 2008 e prot 779/XVI del 30.10.2013, oggi Consiglio di Bacino;
19. a seguito dell'allargamento del perimetro dell'ambito territoriale ottimale il Consiglio di Bacino *“Laguna di Venezia”* con deliberazione n. III di verbale della seduta del 25 marzo 2014 ha deliberato *“1. di stabilire, quale forma di gestione del servizio idrico integrato nel territorio degli 11 comuni dell'area del basso Piave (Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave) la gestione in house; 2. di affidare il servizio idrico integrato fino a tutto il 31.12.2018 per le motivazioni in premessa richiamate all'Azienda Servizi Integrati ASI S.p.A. con sede in San Donà di Piave Via Nazario Sauro n. 21...”*, auspicando un processo di integrazione tra le società Veritas S.p.A. ed ASI S.p.A. da concludersi prima del 1° gennaio 2019;
20. l'art. 149 bis del d.lgs. 152/2006 stabilisce che *“L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti*

- dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale*";
21. il Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia", in considerazione della necessità di dare attuazione al principio della unicità nella gestione del servizio idrico integrato, con delibera del Comitato Istituzionale n. 11 del 16 settembre 2014, ha invitato le società ASI S.p.A. e Veritas S.p.A. a presentare *"uno studio finalizzato a verificare possibili forme di integrazione atte ad ottimizzare la gestione del servizio nel territorio dell'ambito"*;
 22. il Consiglio di Bacino, con deliberazione dell'assemblea d'ambito n. 924 del 13 ottobre 2014, ha stabilito *"1) di confermare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 17 del 27 aprile 2012, ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 9, comma 2, della Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Laguna di Venezia", la modalità dell'in house quale forma di gestione del servizio idrico integrato anche per gli anni successivi alle scadenze delle attuali convenzioni con i gestori Veritas S.p.A. ed A.S.I. S.p.A., fissate al 31.12.2018; 2) di dare mandato al Comitato Istituzionale ed alla struttura nella persona del Direttore affinché siano proseguite le attività conseguenti e necessarie alla scelta di tale modello organizzativo per la gestione del servizio, al fine di addivenire ad una proposta di convenzione/i con durata tale da individuare un periodo congruo di gestione, indicativamente ventennale, che possa consentire programmazione degli investimenti ed accesso al credito garantito e/o comunque favorito da una gestione pluriennale del servizio"*;
 23. l'art. 200 del d.lgs. 152/2006 prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali che devono essere individuati e delimitati da ciascuna regione, ai sensi dell'art. 199 comma 3 lett. f) del medesimo decreto, attraverso il piano regionale di gestione dei rifiuti;
 24. la regione Veneto, con delibera del consiglio regionale n. 30 del 29 aprile 2015, ha suddiviso il proprio Territorio in nove ambiti territoriali ottimali;
 25. l'art. 3 comma 1 della L.R. 52/2012 stabilisce che *"... Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale ..."*;
 26. la regione Veneto, con delibera di Giunta n. 13 del 21 gennaio 2014 ha provveduto al riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ricomprendendo in particolare nel Bacino denominato "Venezia" 45 Comuni (i 44 Comuni della provincia di Venezia, oltre al comune di Mogliano Veneto, ricadente nella Provincia di Treviso);
 27. questo Comune è ricompreso nell'ambito del suddetto bacino territoriale provinciale;
 28. le disposizioni contenute nell'articolo 3-bis, comma 1-bis, del D.L. n. 138 del 13.8.2011, come modificato dalla Legge 190/2014, stabiliscono che: *"... Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente ..."*;
 29. che questo Comune, nelle more della costituzione e del funzionamento del Consiglio di Bacino, ente cui spetta, tra l'altro, la competenza per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ha da ultimo stabilito con delibera consiliare n. 124 del 28 novembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 21 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012 n. 221, l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, attraverso Veritas S.p.A. e/o società dalla stessa controllate, ivi incluse in particolare Alisea S.p.A., il cui affidamento pertanto prosegue sino al 26 giugno 2038 fatta salva ogni diversa eventuale scadenza determinata dalla normativa sopravvenuta;
 30. che il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente", nelle more delle deliberazioni in merito all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'ambito di riferimento, con delibera dell'assemblea di Bacino n. 11 del 17 dicembre 2015 ha stabilito, tra l'altro, di ritenere opportuno un allineamento delle diversificate scadenze dei servizi gestiti dalle società Veritas S.p.A., Alisea S.p.A. ed Asvo S.p.A. nel territorio dei Comuni serviti.

Dato atto che:

31. l'art. 1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 prevede che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali avviino un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute;
32. il Comitato di Coordinamento e Controllo dei soci azionisti di Veritas S.p.A., in data 19 marzo 2015, ha preso atto del Piano di Razionalizzazione delle partecipate di Veritas S.p.A. che avrebbe pertanto potuto essere recepito dagli enti locali nei propri piani di razionalizzazione da approvarsi entro il 31 marzo 2015;
33. questo Comune, in ottemperanza alla disposizione normativa di cui sopra, ha approvato con delibera consiliare del 30 marzo 2015 n. 46 un piano operativo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie;
34. in coerenza con il piano approvato dagli enti locali soci Veritas S.p.A. con delibera dell'Assemblea ordinaria del 26 giugno 2015, ha approvato il *"Piano di razionalizzazione e gestione delle partecipazioni di Veritas S.p.A. 2013 – 2016"*;
35. in data 17 marzo 2016 il Comitato di Coordinamento e Controllo dei Comuni soci di Veritas S.p.A. ha approvato, da ultimo, il Piano di Razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Veritas S.p.A. – Anni 2013 – 2016 – stato di avanzamento e di attuazione – versione aggiornata a marzo 2016;
36. nello stesso giorno, il Consiglio di Amministrazione di Veritas S.p.A. ha deliberato di approvare il *"Piano di Razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Veritas S.p.A. – Anni 2013 – 2016 – stato di avanzamento e di attuazione – versione aggiornata a marzo 2016"*;
37. tale piano di razionalizzazione nella versione aggiornata prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di progetti di aggregazione delle società ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. in Veritas S.p.A.;
38. le società ASI S.p.A., ALISEA S.p.A., Veritas S.p.A., per le ragioni sopra descritte ed anche al fine del superamento delle frammentazioni nella gestione dei servizi idrici integrati e di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dalle disposizioni in materia citate nonché al fine del conseguimento della unicità nella gestione negli ambiti territoriali ottimali di riferimento, hanno elaborato pertanto dei progetti di integrazione al fine di rendere possibile la gestione dei suddetti servizi a mezzo di un gestore unico per ciascun ambito o bacino territoriale di riferimento che, allegati alla presente proposta sub A), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
39. tali progetti di integrazione sono suddivisi in diverse fasi: a) acquisto delle quote azionarie residue di Alisea S.p.A. da parte di Veritas S.p.A.; b) acquisto di una quota azionaria del 8,69% di ASI S.p.A. da parte di Veritas S.p.A. previa modifica dello statuto di ASI S.p.A.; c) aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio comune di Venezia per un valore complessivo di 30,98 milioni di Euro mediante conferimento di alcuni beni in natura; d) ulteriore aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato ai soci di ASI S.p.A. mediante scambio della totalità delle azioni ASI residue per un valore di circa 27,1 milioni di Euro; e) fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A.;
40. le operazioni societarie sopra descritte verranno effettuate nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza;
41. nell'ambito delle operazioni di integrazione suddette, il comune di Venezia sottoscriverà un aumento di capitale sociale a lui riservato mediante conferimento di beni strumentali alle attività di Veritas S.p.A. sulla base di specifica perizia di stima;
42. allo scopo di dare attuazione ai progetti di integrazione ed alle operazioni societarie straordinarie come descritto nelle premesse che precedono sono state predisposte le perizie allegate sub B) al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
43. al fine di dare attuazione al progetto di integrazione di ASI S.p.A. in VERITAS S.p.A. secondo le fasi descritte nella premessa al punto 39 che precede, si rende altresì necessario apportare delle modifiche allo statuto di ASI secondo lo schema allegato sub C) al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale;
44. in considerazione dei progetti d'integrazione delle società ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. in Veritas S.p.A. i Comuni soci delle società, anche al fine dell'esercizio su VERITAS S.p.A. del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, hanno predisposto uno schema di patti parasociali allegato sub D) al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale, approvato dal Comitato di Coordinamento e Controllo nella seduta del 10/11/2016;

45. in considerazione del contenuto dei predetti patti parasociali sarà necessario apportare modifiche allo statuto di Veritas S.p.A., così come evidenziate nello schema di Statuto allegato sub E) quale parte integrante del presente atto, ferme restando le altre modifiche che si rendessero necessarie in considerazione delle citate operazioni straordinarie;
46. a seguito delle predette operazioni societarie, quei Comuni, che non siano già soci di VERITAS s.p.a., devono aderire alla più volte citata convenzione intercomunale in forza di apposite delibere consiliari con le quali accettano integralmente il contenuto sia dello statuto di VERITAS s.p.a. che della convenzione.

Ritenuto che:

47. i servizi oggetto della presente proposta di deliberazione, svolti da VERITAS S.p.A. anche attraverso società da essa controllate o partecipate, costituiscono servizi pubblici locali anche perché assunti in base alla normativa in materia e così qualificati da apposite delibere comunali;
48. i servizi pubblici locali, in base allo stesso diritto comunitario, costituiscono "servizi di interesse generale" e ricomprendono tutte le attività immediatamente rivolte agli utenti ma anche quelle che rispondono finalisticamente ai bisogni collettivi della società civile (cfr. art. 106, par. 2 TFUE; art. 14 TFUE);
49. le operazioni societarie straordinarie descritte, che hanno luogo in considerazione di espresse previsioni legislative, consentono il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente locale quanto alla necessità di garantire ai cittadini una gestione efficiente, efficace ed economicamente conveniente dei servizi di interesse generale, come emerge anche dalla documentazione allegata alla presente delibera.

Considerato che:

50. le operazioni societarie, come quelle qui considerate, sono coerenti con quanto previsto in generale dall'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in l. 14 settembre 2011, n. 148 ove si prevede, al fine di «consentire economie di scala» e di «massimizzare l'efficienza del servizio», la regola che «i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica» devono essere necessariamente organizzati «su ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei» la cui dimensione «di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale» (comma 1, art. ult. cit.);
51. le aggregazioni tra gestori di servizi pubblici sono inoltre coerenti con le indicazioni fornite dal legislatore per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni: art. 1, comma 611 e segg. della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ove si indica – tra i criteri di razionalizzazione delle predette società con partecipazione pubblica – la «aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica» [comma 611, lett. d) dell'art. cit.]; ed ora art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ove si prevede che i piani di razionalizzazione sono adottati qualora vi sia la «necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4» [così al comma 2, lett. g) dell'art. cit.] ;
52. con specifico riferimento all'organizzazione del servizio idrico integrato, l'aggregazione, tra soggetti che operano nel medesimo ambito territoriale ottimale, è coerente con il sopravvenuto «principio di unicità» della gestione per ciascun ambito [artt. 147, comma 2, lett. b), 149-bis comma 1 e 172 del d.lgs. n. 152/2006 come modificati dall'art. 7, comma 1, lett. b), n. 4) del d.l. n. 133/2014 nonché dall'art. 1, comma 615 della l.n. 190/2014].

Posto che:

53. l'art. 43 della direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione stabilisce che le concessioni possono proseguire senza una nuova procedura di gara se «al concessionario iniziale succede, in via universale o parziale, a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della presente direttiva» [così al paragrafo 1, lett. d) sottopunto ii) dell'art. cit.];
54. dunque, in forza di questa disposizione europea, le operazioni di aggregazione non determinano nuovi affidamenti o concessioni ma consentono la prosecuzione, in un nuovo contesto societario, dei rapporti amministrativi preesistenti;

55. in attuazione e sviluppo del ricordato art. 43, par. 1, lett. d), n. ii), il comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, introdotto dal comma 609, lett. b) dell'articolo unico della cit. legge n. 190/2014, prevede che: *«L'operatore economico succeduto al concessionario iniziale, in via universale o parziale, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni, fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste. In tale ipotesi, anche su istanza motivata del gestore, il soggetto competente accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario al fine di procedere, ove necessario, alla loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere, previa verifica ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, effettuata dall'Autorità di regolazione competente, ove istituita, da effettuare anche con riferimento al programma degli interventi definito a livello di ambito territoriale ottimale sulla base della normativa e della regolazione di settore»;*
56. il predetto comma 2-bis dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011 riguarda tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (così il comma 1) e quindi anche il servizio pubblico di gestione dei rifiuti e il servizio idrico integrato;
57. dunque, (anche) in base alla nuova norma di diritto interno, il soggetto risultante da operazioni effettuate con procedure trasparenti succede nei rapporti facenti capo alle società preesistenti, proseguendo nelle gestioni dei servizi fino alla scadenza già stabilite per le predette società;
58. al fine di assicurare ampia pubblicità alle operazioni societarie in questione, la delibera di approvazione della presente proposta sarà pubblicata sull'Albo Pretorio comunale, sul sito web istituzionale del Comune, sul sito web istituzionale delle società interessate dalle predette operazioni societarie nonché sul sito web istituzionale delle autorità d'ambito competenti;
59. l'art. 3-bis, comma 2-bis del d.l. n. 138/2011 è anche coerente e si integra con le disposizioni della specifica disciplina di settore relativa alle gestioni esistenti dei servizi idrici ed in particolare con l'art. 172 del d.lgs. n. 152/2006 ove si stabilisce espressamente che le gestioni attive in base ad affidamenti conformi alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarati cessati ex lege proseguono fino alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto (commi 2 e 3 del citato art. 172);
60. al fine di ottenere il formale riconoscimento della prosecuzione delle gestioni in corso, il progetto di integrazione qui considerato dovrà essere, prima dell'effettuazione delle relative operazioni di integrazione/agggregazione, autorizzato dalle competenti autorità d'ambito che, anche ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011, sono competenti in via esclusiva in merito all'organizzazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e del servizio idrico integrato, alla scelta della forma di gestione, all'affidamento ed ai relativi controlli.

Rilevato che:

61. il Comitato di Coordinamento e Controllo degli Enti Locali Azionisti di Veritas SpA ha approvato nella seduta del 10.11.2016 lo schema di Patti Parasociali di Veritas SpA., con le relative operazioni societarie e di integrazione;
62. il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con delibera n. 37 del 15.11.2016 ha preso atto del processo di aggregazione dei due attuali Gestori del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Laguna di Venezia;
63. il Comune di Venezia, con delibera di consiglio comunale n. 70 del 15.12.2016, ha approvato l'operazione societaria straordinaria e di integrazione di Asi S.p.A., Alisea S.p.A., Veritas S.p.A. prevedendo tra l'altro per quanto concerne il conferimento in capitale sociale di Veritas SpA di alcuni beni immobili, che l'atto di conferimento di detti beni sarà perfezionato *“previa acquisizione del provvedimento che garantisca a Veritas SpA che eventuali oneri di bonifica sull'area oggetto di conferimento non incideranno sul valore peritato”*.

Dato atto:

- che il comune di Jesolo, con pec prot. 80488 in data 15/12/2016, ha chiesto al collegio dei revisori dei conti di esprimere un parere in merito alla proposta di deliberazione n. 2016/25 del 16/12/2016 relativa ai suddetti progetti di integrazione tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A.;
- che il collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 47 del 12/01/2017, ha rilevato quanto segue:

<< ...- la necessità di precisare l'obbligo dei vincoli di finanza pubblica per le società partecipate dall'Ente, tra cui, in particolar modo, l'art. 19 commi 5 e 8 e art. 25 del T.U.S.P relativamente alla gestione del personale;

-la mancanza di omogeneità temporale tra le stime dei valori peritati delle singole società partecipate dal Comune e coinvolte nella fusione, al fine di rendere coerenti, rispetto ad una stessa identica data, tutti i valori economici delle aziende;

-i valori di bilancio delle società partecipate dal Comune, coinvolte nella fusione, che sono utilizzati per il progetto di fusione non appaiono formalizzati in idonee delibere societarie;

-l'opportunità di prevedere nella proposta di deliberazione al consiglio comunale una forbice nel valore di concambio azionario, un intervallo (range) positivo e negativo, entro il quale l'Ente ritenga comunque congruo, in caso di successiva variazione conseguente ad aggiornamento peritale, il valore di concambio già deliberato; ...>>

- che a seguito dei rilievi di cui al precedente capoverso è stata acquisita ulteriore documentazione da parte delle società Veritas Spa, Alisea Spa e ASI Spa, le quali hanno fornito i richiesti chiarimenti rispettivamente con note prot. 6069 del 31/01/2017, prot. 5934 del 31/01/2017 e prot. 6170 del 01/02/2017;

- che il comune di Jesolo, con pec prot. 6696 in data 02/02/2017, ha pertanto comunicato quanto segue al collegio dei revisori dei conti in riscontro ai succitati rilievi di tale organo:

<< ... 1) come si evince dalla succitata nota di Veritas S.p.A., tale società è destinataria di apposito atto di indirizzo in materia di personale adottato dai soci il quale a breve verrà adeguato per l'anno 2017; la medesima società ha comunque evidenziato che risulta emittente titoli obbligazionari in mercati regolamentati e pertanto risponde alla fattispecie incluse nell'art. 2, comma 1., lettera p) d.lgs. 175/2016. Per quanto riguarda poi le società Alisea S.p.A. e ASI S.p.A., si ricorda che questa amministrazione, con delibere di giunta comunale n. 57 dell'11/03/2014 e n. 198 del 21/07/2015, ha espresso appositi atti di indirizzo in materia di personale. A tali provvedimenti, peraltro, è seguita la delibera di giunta comunale n. 25 del 31/01/2017 rivolta alle medesime società, sempre in materia di contenimento delle spese di personale, la quale sostituisce, a far data dal 2017, la citata delibera di giunta comunale n. 198 del 21/07/2015;

2) come attestato con la succitata nota di Veritas S.p.A., prima dell'assemblea di tale società che sarà chiamata a deliberare l'aumento di capitale in natura (azioni) e l'incorporazione, si procederà alla riasseverazione delle tre perizie attestanti i valori economici delle aziende, in modo da attribuire coerenza alle stesse rispetto ad un'unica data e per rispettare i termini di validità di natura civilistica (art. 2343-ter codice civile);

3) con le succitate note delle società Alisea S.p.A., Veritas S.p.A. e ASI S.p.A., sono comunicate le assemblee che hanno approvato i bilanci annuali. In ogni caso, come spiegato al precedente punto 3), i valori identificati nelle perizie saranno oggetto di riasseverazione prima dell'assemblea che delibererà l'aumento di capitale e l'incorporazione;

4) viene accolto il suggerimento di codesto collegio introducendo al punto 2) del dispositivo della proposta di deliberazione un'apposita lettera f) avente la stesura di seguito indicata: <<f) di stabilire un intervallo azionario (range) positivo e negativo del 5% entro il quale si ritiene comunque congruo, in caso di successiva variazione conseguente ad aggiornamento peritale, il valore di scambio azionario deliberato; ... >>.

- che il comune di Jesolo, sempre con la nota da ultimo citata, ha inoltre trasmesso al collegio dei revisori dei conti la proposta di deliberazione n. 2017/5 del 02/02/2017, sostanzialmente uguale a quella precedentemente inviata, ma contenente al punto 2) del dispositivo la richiesta integrazione sull'intervallo di oscillazione azionaria ritenuto congruo e al punto 3) alcune precisazioni sull'area oggetto di conferimento da parte del comune di Venezia;

- che il collegio dei revisori del conto, con verbale n. 48 in data 10/02/2017, ha comunicato al comune di Jesolo che << ... il parere richiesto non rientra tra i pareri obbligatori previsti dall'art. 239 co. 1 numero 3) del TUEL; a tal proposito, si precisa, che nel caso specifico la fusione di società a partecipazione pubblica, tra l'altro di cui già si possiede la partecipazione, non rientra nelle funzioni attribuite al Collegio di cui all'art. 239 del TUEL, ed in particolar modo nelle fattispecie previste dal comma 3 ...>>

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in l. 14 settembre 2011, n. 148;

- l'art. 34, commi 20 e segg., D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

- il d.lgs.19 agosto 2016 n. 175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- la legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 successive modifiche ed integrazioni.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto, dato atto e visto e costituente parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di approvare i progetti di integrazione tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. nelle diverse fasi di seguito descritte anche temporalmente disgiunte pur nella unitarietà dell'operazione:
 - a) acquisto delle quote azionarie residue di Alisea S.p.A. pari al 25,16% del capitale sociale, da parte di Veritas S.p.A. complessivamente corrispondenti a n. 20.880 azioni, al valore di stima di euro 67,50. Tale cessione potrà avvenire anche mediante permuta di 16.579 azioni proprie di Veritas S.p.A. ex art. 2357 c.c. al valore di stima di euro 85,00 per ciascuna azione per il restante 0,01% mediante corrispettivo in denaro per complessivi Euro 185,00;
 - b) acquisto di una quota azionaria dell'8,69% di ASI S.p.A. da parte di Veritas S.p.A. previa modifica dello statuto di ASI medesima secondo lo schema allegato sub C) al presente atto;
 - c) aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio comune di Venezia per un valore complessivo di 30,98 milioni di euro mediante conferimento di alcuni beni in natura;
 - d) ulteriore aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato ai soci di ASI S.p.A. mediante scambio della totalità delle azioni ASI residue per un valore di circa 27,1 milioni di Euro;
 - e) fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A. di cui ai progetti di integrazione allegati sub A) e alle perizie allegate sub B);
 - f) di stabilire un intervallo azionario (*range*) positivo e negativo del 5% entro il quale si ritiene comunque congruo, in caso di successiva variazione conseguente ad aggiornamento peritale, il valore di scambio azionario deliberato;
- 3) di dare mandato al rappresentante del comune di Jesolo nell'Assemblea dei Soci di Veritas SpA affinché - nella fase dell'operazione descritta al precedente punto 2) lettera c) concernente l'aumento del capitale sociale di Veritas S.p.A. riservato al socio comune di Venezia per un valore complessivo fino a 30,98 milioni di Euro mediante sottoscrizione del predetto aumento di capitale sociale con conferimento di alcuni beni in natura- esprima voto favorevole nella relativa deliberazione dell'Assemblea dei Soci da assumersi previa acquisizione da parte di Veritas S.p.A., in momento antecedente alla sottoscrizione dell'aumento, del provvedimento del comune di Venezia che garantisca a Veritas SpA che eventuali oneri di bonifica sull'area oggetto di conferimento non incideranno sul valore peritato, come indicato nella delibera di consiglio comunale n. 70 del 15.12.2016 del medesimo comune di Venezia, da recepirsi anche negli atti notarili di conferimento ovvero, nel diverso caso di non acquisizione di detto provvedimento, di dare mandato affinché esprima voto favorevole nell'Assemblea dei Soci di Veritas SpA previa acquisizione del provvedimento amministrativo del comune di Venezia che preveda la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale predetto mediante conferimento di ulteriori e/o diversi beni immobili o diversamente mediante versamento in denaro;
- 4) di approvare, per quanto di competenza e di interesse, le connesse operazioni societarie straordinarie che includono le menzionate cessioni di azioni e gli aumenti di capitale sociale di Veritas S.p.A. riservati rispettivamente al comune di Venezia e agli enti locali azionisti di ASI S.p.A. e i citati progetti di fusione;
- 5) rinunciare sin d'ora all'esercizio del diritto di prelazione spettante al Comune e previsto dagli Statuti di ASI S.p.A., di ALISEA S.p.A. e di Veritas S.p.A. e comunque al diritto di opzione sulle emittende azioni in relazione al deliberato aumento di capitale sociale, eventualmente spettante all'ente locale, in qualità di socio di Veritas S.p.A., secondo quanto previsto dallo statuto e/o dalle disposizioni normative in materia ed in coerenza con quanto previsto dai citati progetti;
- 6) di dare atto che il Consiglio di Amministrazione di Veritas S.p.A., ai sensi dell'art. 2343 terzo comma, codice civile, provvederà nel termine di 180 giorni previsto dal medesimo articolo a controllare le valutazioni contenute nelle relazioni giurate degli esperti aventi ad oggetto i beni in natura da conferirsi nel

capitale sociale di Veritas S.p.A. e sussistendone fondati motivi provvederà all'eventuale revisione delle stime sottoponendo altresì le opportune deliberazioni all'Assemblea degli Azionisti, fermo restando quanto previsto comunque quanto previsto per il resto dall'art 2343 codice civile;

7) di approvare lo schema dei patti parasociali tra gli enti locali azionisti allegato sub D) alla presente proposta e conseguentemente approvare sin d'ora le modifiche allo statuto di Veritas S.p.A. che saranno necessarie al fine di rendere esecutive le clausole contenute nei suddetti patti, di cui allo schema allegato sub E), nonché le modifiche statutarie connesse ai procedimenti di fusione citati e quelle eventualmente necessarie per gli adeguamenti alle normative sopravvenute, ed altresì le modifiche allo statuto di ASI S.p.A. di cui allo schema allegato sub C); salva comunque la possibilità di modifiche formali in sede di stipula che si rendessero necessarie per meglio definire i rapporti tra le parti o a seguito di sopravvenute necessità;

8) di prendere atto che il collegio dei revisori del conto, con verbale n. 48 in data 10/02/2017, ha comunicato al comune di Jesolo di ritenere che il parere richiesto non rientra tra i pareri obbligatori previsti dall'art. 239 d.lgs. n. 267/2000 ed, in particolar modo, nelle fattispecie previste dal comma 3;

9) di impegnare gli organi e gli uffici di questo Comune a porre in essere tutto quanto necessario all'esecuzione della presente proposta di deliberazione, dando mandato al sindaco, con facoltà di delega, affinché approvi tutte le delibere societarie e tutti gli atti necessari anche negli organi di regolazione a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, al fine di dare esecuzione ai progetti di integrazione ed alle operazioni societarie straordinarie così come sopra descritti, garantendo la prosecuzione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a mezzo VERITAS S.p.A., con facoltà di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie anche in relazione ai valori di perizia di stima definitivi ed ai Progetti di Integrazione.

Il Sindaco
Valerio Zoggia

Elenco allegati:

- Sub. A) – schema operazioni societarie straordinarie Veritas S.p.A. ed integrazione Asi S.p.A. ed Alisea S.p.A. in Veritas S.p.A.;
- Sub. B) – perizie di stima di Veritas S.p.A. Asi S.p.A. ed Alisea S.p.A. e dei beni immobili oggetto di conferimento da parte del Comune di Venezia a Veritas S.p.A.;
- Sub. C) – Schema Statuto ASI modificato;
- Sub D) – Schema patti parasociali di Veritas S.p.A.;
- Sub E) – Statuto Veritas modificato.

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.